



FILOSOFIaGrado

2013

summer SCHOOL
DI FILOSOFIA e TEORIA CRITICA

Grado, 14-15 settembre 2013

LABORATORIO
DI CINEMA e FILOSOFIA

Cervignano del Friuli, 3, 4 e 5 settembre 2013

SUMMER SCHOOL FILOSOFIAGRADO

La Summer School di Filosofia e Teoria Critica - organizzata dall'Associazione Culturale Laboratorio di Filosofia Contemporanea di Trieste, in collaborazione con il Liceo Scientifico Statale "Galileo Galilei" di Trieste - è una novità in Friuli Venezia Giulia e fornisce dei corsi compatti di introduzione alla problematizzazione filosofica legati al tema annuale di "Filosofiagrado".

Per questo primo anno, la Scuola offre un pacchetto di 16 ore di formazione su un intero weekend, con 8 docenti qualificati che condurranno passo passo i frequentanti a esaminare le questioni relative ai fondamenti filosofici del concetto di "paternità", ampliati al problema della famiglia, dell'eredità, dei valori etici, dell'economia ecc. che gli sono legati. Ognuno dei due livelli è articolato su quattro corsi giornalieri, ciascuno di due ore accademiche.

(i dettagli degli orari delle lezioni a pag. 14).

LIVELLI DI FORMAZIONE

La Scuola prevede due distinti livelli:

A) Istituzioni di Filosofia:

è il corso di avviamento allo studio dei problemi filosofici legati direttamente o indirettamente al tema di "Filosofiagrado", con particolare attenzione al canone della tradizione occidentale moderna e contemporanea. Particolare enfasi è posta sullo studio, l'analisi e l'interpretazione dei testi classici della tradizione e la focalizzazione delle posizioni teoriche dei grandi autori.

Il corso è offerto soprattutto per gli studenti liceali e del triennio universitario, in modo da fornire loro più efficaci strumenti di conoscenza del discorso filosofico, per una più ampia competenza culturale generale.

B) Istituzioni di Filosofia e Teoria Critica:

è il corso di aggiornamento e approfondimento dei temi, con una spiccata accentuazione dell'interdisciplinarietà nell'approccio e nell'analisi, in modo da mettere in collegamento lo specifico della filosofia con altri campi disciplinari e altri linguaggi, in particolare quelli delle scienze umane e sociali. Il corso privilegia i collegamenti e i raccordi tra le discipline in modo da rafforzare le conoscenze specifiche e le competenze culturali generali.

Il corso si rivolge pertanto agli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale, ai dottorandi di ricerca, agli operatori in qualsiasi campo dei servizi legati al sociale, ai docenti delle scuole superiori.

La scelta del livello rimane in ogni caso a discrezione del partecipante.

FINALITÀ

La Summer School si propone principalmente di:

- *Creare un ambiente in cui sia possibile una formazione comune per livello di preparazione culturale e che preveda la condivisione e la trasmissione orizzontale delle esperienze.*
- *Fornire degli strumenti didattici e di apprendimento innovativi perché frutto di esperienze di ricerca e di sperimentazione universitaria a livello nazionale e internazionale.*
- *Fornire un ambiente ricco di stimoli culturali, grazie alla presenza di un personale docente di solida preparazione, formatosi anche in prestigiose realtà internazionali.*
- *Offrire un'esperienza in cui l'avviamento alla filosofia o l'aggiornamento siano effettivamente legati alla problematizzazione e non avvengano in modo scolastico e unidirezionale.*
- *Stimolare la curiosità, il desiderio di sapere, lo scambio e il dialogo in una prospettiva che si possa aprire all'esperienza della con-ricerca.*

Al termine della Summer School sarà rilasciato un attestato di partecipazione che vale come credito formativo per gli studenti delle Scuole Superiori.



INFORMAZIONI GENERALI

Luogo

1) *Summer School - I livello:*

Palazzina Medici GIT presso il Parco delle Rose,
Viale Argine dei Moreri, Grado;

Summer School - II livello:

Hotel Fonzari, piazza Biagio Marin, Grado.

2) *Laboratorio di Cinema e Filosofia:*

Casa della Musica, via Verdi 23, Cervignano del Friuli.

Data e orari

1) *Summer School:*

14, 15 settembre 2013, dalle ore 9.30 alle 18.30

2) *Laboratorio di Cinema e Filosofia:*

3, 4, 5 settembre, dalle ore 20.15 alle ore 22.15

Quota di partecipazione

1) *Summer School:*

la quota di partecipazione è di 65,00 euro.

Gli studenti delle scuole superiori e delle università

la quota è ridotta a 45,00 euro.

2) *Laboratorio di Cinema e Filosofia:*

La quota di partecipazione è di 20,00 euro per le tre serate.

**La registrazione dei partecipanti alla Summer School
e la consegna dei materiali didattici avrà luogo
Sabato 14 settembre, alle ore 9, presso la sede dei corsi.**

**La registrazione al Laboratorio avrà luogo il 3 settembre,
alle ore 19,45 presso la Casa della Musica di Cervignano del Friuli.**

Iscrizione

Per iscriversi è sufficiente andare al sito www.filosofiagrado.it: alla pagina Iscrizioni è possibile compilare l'apposito modulo, inviato il quale la prenotazione ai corsi è automatica.

In alternativa è possibile inviare una mail all'indirizzo iscrizioni@filosofiagrado.it, nella quale specificare a quale evento ci si iscrive (Laboratorio di Cinema e Filosofia, Summer School).

IMPORTANTE

l'iscrizione sarà considerata ufficiale solo al ricevimento della quota di iscrizione tramite bonifico bancario, presso il seguente conto corrente bancario

IBAN: IT46W 05728 63730 72257 1046 144
Intestato all'Associazione Culturale NOESI di Cervignano del Friuli.

Si prega di indicare in causale:

Iscrizione Summer School Filosofiagrado '13 e il livello, e/o Iscrizione Laboratorio di Cinema e Filosofia.

Al ricevimento della quota, sarà inviata una mail di conferma dell'avvenuta iscrizione. Nel caso di esaurimento posti ne sarà data tempestiva comunicazione sul sito.

Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni scrivere a: info@filosofiagrado.it oppure contattare il seguente numero: 324 8861000



I DOCENTI e I CORSI

ANDREA ZHOK

La sfida alle relazioni familiari in Hegel e Kierkegaard

ANDREA ZHOK è professore aggregato di Filosofia Morale presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Milano. Ha studiato presso le Università di Trieste, Milano, Vienna ed Essex. Dal 2004 al 2012 ha insegnato Filosofia della Storia e dall'a.a. 2012-2013 insegna Antropologia Filosofica, sempre presso l'Università di Milano. Tra la sue pubblicazioni monografiche ricordiamo: *Intersoggettività e fondamento in Max Scheler (Nuova Italia, Firenze 1997)*; *Fenomenologia e genealogia della verità (Jaca Book, Milano 1998)*; *L'etica del metodo. Saggio su Ludwig Wittgenstein (Mimesis, Milano/Udine 2001)*; *Il concetto di valore: dall'etica all'economia (Mimesis, Milano/Udine 2002)*; *Lo spirito del denaro e la liquidazione del mondo (Jaca Book, Milano 2006)*; *Emergentismo (ETS, Pisa 2011)*; *La realtà e i suoi sensi (ETS, Pisa 2012)*.



Scheda del corso

La famiglia è antropologicamente la prima istituzione sociale e la prima forma di espansione morale dall'individuo al gruppo. Nel XIX secolo questa collocazione peculiare della famiglia viene interpretata e sfidata secondo modalità radicalmente diverse da G.W.F. Hegel e da Sören Kierkegaard. Focalizzando su alcuni passi scelti cercheremo di scorgere il senso profondo e il portato di attualità della loro discussione delle relazioni familiari, illustrando le modalità con cui ciascuno degli autori presenta la famiglia come un'istanza al contempo essenziale e da superare.

Bibliografia minima

G.W.F. Hegel, *Lineamenti di filosofia del diritto*, Bompiani, Milano 2006 (con testo a fronte)
S. Kierkegaard, *Timore e tremore*, Se, Milano 2013

PAOLO GODANI

Edipo minacciato.

Deleuze, Guattari e la psicoanalisi

PAOLO GODANI ha studiato all'Università di Pisa, dove si è laureato con una tesi su Martin Heidegger. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia (Estetica) presso l'Università di Bologna nel 2004 e, sino al 2010, ha svolto attività di ricerca presso l'Università di Pisa. Attualmente è docente di ruolo in Storia e Filosofia al Liceo Classico "Virgilio" di Empoli. Ha pubblicato *Il tramonto dell'essere. Heidegger e il pensiero della finitezza*, Ets, Pisa 199), *Estasi e divenire. Un'estetica delle vie di scampo* (Mimesis, Milano/Udine 2001), *L'informale. Arte e politica* (Ets, Pisa 2005), *Bergson e la filosofia* (Ets, Pisa 2008), *Deleuze* (Carocci, Roma 2009).



Scheda del corso

In questo percorso didattico ci si propone l'obiettivo di indagare innanzitutto i termini e la portata dell'attacco che Gilles Deleuze e Félix Guattari rivolgono contro la psicoanalisi freudiana. Per questo, si prenderanno in esame due famosi ed esemplari casi clinici trattati da Freud: Il piccolo Hans e L'uomo dei lupi, sui quali Deleuze e Guattari esercitano una dettagliata analisi critica. In secondo luogo, descrivendo alcuni concetti fondamentali dell'*Anti-Edipo*, e illustrando in particolare la concezione affermativa del desiderio che in quest'opera viene elaborata, si cercheranno di mettere in luce le ragioni teoriche e politiche di una proposta alternativa alla psicoanalisi (quella che gli autori chiamano "schizoanalisi") – ovvero, più in generale, del programma per una società senza padri.

Bibliografia minima

S. Freud, *Casi clinici 4. Il piccolo Hans*, Bollati Boringhieri, Torino 1985.
S. Freud., *Casi clinici 7. L'uomo dei lupi*, Bollati Boringhieri, Torino 1977.
G. Deleuze, F. Guattari, *L'Anti-Edipo. Capitalismo e schizofrenia*, Einaudi, Torino 1975.
G. Deleuze, *Bartleby o la formula*, in Id., *Critica e clinica*, Cortina, Milano 1993

I DOCENTI e I CORSI

MASSIMILIANO NICOLI

Il padre, il pastore, il confessore.

Michel Foucault e il problema del governo

MASSIMILIANO NICOLI ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia presso l'Università di Trieste, dove ha collaborato all'insegnamento di Filosofia Contemporanea e Filosofia Teoretica con Pier Aldo Rovatti. Si occupa soprattutto del pensiero di Michel Foucault e delle tecniche di controllo e assoggettamento nei luoghi di lavoro, a partire dalla propria esperienza di lavoratore e attivista sindacale. Redattore di "aut aut", da ottobre sarà borsista di ricerca all'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi.



Scheda del corso

Il corso presenterà i presupposti metodologici dell'analitica del potere sviluppata da Michel Foucault durante gli anni settanta, con particolare attenzione per gli sviluppi inerenti al problema del governo di sé e della direzione di coscienza. Si tratterà di illustrare quanto la posta in gioco di questa linea di ricerca – che occuperà Michel Foucault fino alla fine della sua avventura di pensiero – consista in una critica genealogica della soggettività occidentale nel suo legame con le strutture di obbedienza religiose e patriarcali.

Bibliografia minima

M. Foucault, (1976) *La volontà di sapere*, trad. it. Feltrinelli, Milano 2001
M. Foucault, *Sicurezza, territorio, popolazione. Corso al Collège de France 1977-1978*, trad. it. Feltrinelli, Milano 2004
M. Foucault, *Du gouvernement des vivants. Cours au Collège de France 1979-1980*, Seuil/Gallimard, Paris 2012

MASSIMILIANO ROVERETTO

Il paradigma paterno.

Due scene derridiane

MASSIMILIANO ROVERETTO insegna *Filosofia e Storia nei licei ed è redattore della rivista "aut aut"*. Fa parte del Laboratorio di Filosofia Contemporanea di Trieste diretto da Pier Aldo Rovatti, con il quale ha collaborato per diversi anni agli insegnamenti di *Estetica e di Filosofia Contemporanea presso l'Università di Trieste*. È stato docente a contratto di *Estetica per il corso di laurea in Architettura dell'Università di Udine*. Ha conseguito un dottorato di ricerca in *Filosofia con una tesi sul feticismo in Freud*. I suoi interessi vertono principalmente sul pensiero filosofico francese del Novecento, sulla psicoanalisi e sui rapporti tra pensiero filosofico e scrittura letteraria. Ha pubblicato tra gli altri, su rivista e in volumi collettivi, saggi su Proust, Pasolini, Lacan e sui temi del lavoro e del falso.



Scheda del corso

Dopo una breve presentazione della figura e dell'opera di Jacques Derrida, il corso tenterà di cogliere l'originalità e la paradossalità della logica da questi individuata al fondo dell'istanza paterna. Muovendo dall'analisi del *Fedro* contenuta ne *La farmacia di Platone*, ci si concentrerà in particolare sulle metafore che descrivono il Platone il rapporto padre-figlio. Saranno introdotti nel discorso alcuni dei principali concetti di Derrida, come la scrittura, la disseminazione ecc. Il tema della paternità e della filiazione sarà studiato anche mediante il riferimento ad altri testi derridiani, tra cui quello dedicato all'opera dell'artista contemporaneo Gerard Titus-Carmel.

Bibliografia minima

Platone, *Fedro*; Platone, *La Repubblica*
J. Derrida, *La farmacia di Platone* (1968), in *La disseminazione*, a cura di S. Petrosino, Jaca Book, Milano 1989
J. Derrida, *Cartigli* (1978), in *La verità in pittura*, trad. di G. e D. Pozzi, Newton Compton, Roma 1981

I DOCENTI e I CORSI

MARIO COLUCCI

Il padre della psicoanalisi

MARIO COLUCCI è psichiatra presso il Dipartimento di Salute Mentale di Trieste, psicoanalista, membro dell'École de Psychanalyse des Forums du Champ Lacanien e del Forum Psicoanalitico Lacaniano. Docente a contratto presso la Scuola di Specializzazione in Psichiatria della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Trieste; docente a contratto presso la Scuola di Specializzazione "Ciclo della vita" della Facoltà di Psicologia dell'Università di Trieste; docente presso l'Istituto per la Clinica dei Legami Sociali di Venezia (ICLeS) per la formazione all'esercizio della psicoterapia riconosciuto ai sensi della legge 56/1989. Ha collaborato con la Cattedra di Filosofia Contemporanea dell'Università di Trieste. È socio fondatore del Laboratorio di Filosofia Contemporanea di Trieste ed è redattore della rivista "aut aut". Ha pubblicato (con Pierangelo Di Vittorio) Franco Basaglia (Mondadori, Milano 2001), uscito anche in traduzione francese e spagnola.



Scheda del corso

La figura del padre per Freud è quella che impedisce al bambino la fusione simbiotica con la madre e gli consente di aprirsi al legame vitale con il mondo. Per questo, il complesso di Edipo permette il passaggio dalla natura alla cultura. Lacan la rilegge nella chiave di una funzione simbolica e regolatrice, che nomina e che umanizza il non senso dell'esistenza stringendo un nodo fra Legge e desiderio. La sua pregnanza la si osserva al negativo, quando il Nome-del-Padre viene a mancare, come nel caso della psicosi, con conseguenze drammatiche per il soggetto; oppure nelle paternità fragili e inadempienti della realtà contemporanea che non riescono più a rappresentare il valore simbolico della loro funzione e finiscono con l'incarnare un ruolo ambiguo, sospeso tra la fantasia dell'amico e quella del tiranno.

Bibliografia minima

- S. Freud, *Totem e tabù* (1912-1913)
- S. Freud, *Al di là del principio di piacere* (1920)
- S. Freud, *Compendio di psicoanalisi* (1938)
- J. Lacan, *Il Seminario III, Le psicosi* (1955-1956)
- J. Lacan, *Una questione preliminare a ogni trattamento possibile della psicosi*, in *Scritti* (1966)
- J. Lacan, *Il Seminario XVII, Il rovescio della psicoanalisi* (1969-1970)

TIZIANO POSSAMAI

Regole, relazioni e doppi vincoli familiari. L'eredità di Gregory Bateson

TIZIANO POSSAMAI è dottore di ricerca all'Università di Trieste. Si è occupato in particolare del pensiero di Gregory Bateson, del rapporto tra sociologia e psicoanalisi, delle nuove forme della riflessione filosofica contemporanea. Ha insegnato presso le Università di Trieste, Ca' Foscari di Venezia e Verona. Oltre a diversi contributi in riviste e volumi collettivi, ha pubblicato *Dove il pensiero esita. Gregory Bateson e il doppio vincolo* (Ombre corte, Verona 2009), *Consulenza filosofica e postmodernità. Una lettura critica* (Carocci, Roma 2011). Attualmente insegna *Psicologia della comunicazione* presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia.



Scheda del corso

Gregory Bateson (1904-1980) è stato uno dei pensatori più imprevedibili e originali del Novecento; il corso vuole essere innanzitutto un contributo alla sua conoscenza, attraverso una ricostruzione del suo itinerario scientifico e l'esplorazione di alcuni nodi centrali della sua ricerca. Si farà inoltre interagire il discorso familiare batesoniano con quello freudiano, mettendo in luce gli elementi di divisione e di contatto tra il padre della psicoanalisi e il padre della terapia familiare. Cruciale è il concetto batesoniano di doppio vincolo, che fonda e al tempo stesso espropria la relazione genitori-figli. Ripercorrere la nascita e gli sviluppi di questo concetto, indicandone gli spazi di applicabilità, le ripercussioni a livello biografico, le ricadute e il sovrappiù di senso che esso custodisce, permetterà di evidenziare l'ambiguità di ogni processo filiale. Un'ambiguità che Bateson visse sulla sua pelle su piani diversi (familiare, personale, intellettuale) e che si pone alla base di tutta la sua complessa e controversa eredità culturale.

Bibliografia minima

G. Bateson, *Verso una teoria della schizofrenia* (1956), trad. it. in *Verso un'ecologia della mente*, Adelphi, Milano 1972.
F. Kafka, *Lettera al padre* (1952), trad. it. Newton Compton, Roma 1993

I DOCENTI e I CORSI

GIOVANNA GALLIO

Normalità e follia nella famiglia: il padre che non c'è

GIOVANNA GALLIO svolge attività di ricerca, progettazione formativa e insegnamento in campo psichiatrico e sociosanitario. Laureata in filosofia all'Università di Bologna, psicologa e psicoterapeuta, si è dedicata a ricerche storico-archivistiche sui movimenti di riforma della psichiatria e all'analisi di particolari esperienze raccontate con la voce degli "attori". Deve la sua formazione soprattutto a Franco Basaglia, sotto la cui direzione ha svolto ricerche sul campo nella fase di chiusura dell'ospedale psichiatrico di Trieste. Fa parte del Laboratorio di Filosofia contemporanea di Trieste e della redazione di "aut aut". Tra le sue pubblicazioni si segnala in particolare: la cura della monografia Basaglia a Colorno, "aut aut" n. 342, *Il Saggiatore*, 2008; Ai confini del lavoro, *Asterios, Trieste* 1991; Nell'impresa sociale, *Edizioni 'e', Trieste* 1988; Curare e punire, con O. De Leonardis, D. Mauri, *T. Pitch, Unicopli, Milano* 1988; La libertà è terapeutica? L'esperienza psichiatrica di Trieste, con M. G. Giannichedda, O. De Leonardis, D. Mauri, *Feltrinelli, Milano* 1984.



Scheda del corso

Sulle tracce di Foucault e dei suoi studi sul potere psichiatrico, il corso si propone di ricostruire a grandi linee la genealogia della famiglia, il suo costituirsi nella modernità come sistema di ibridazione tra sfera privata e pubblica. Da un lato il paradigma della conformità alla norma dominante, dall'altro l'analisi di tutto ciò che resiste all'integrazione come fonte del sapere (e come accesso ai giochi di potere). Si cercherà in particolare di mettere a fuoco la dimensione istituzionale e politica della famiglia, le sue crisi e le sue metamorfosi, per come sono state dibattute nei movimenti di riforma della psichiatria del secolo scorso, a partire dal pamphlet di David Cooper, "La morte della famiglia", scritto alla fine degli 60, dove a un certo punto si afferma che "come Dio, anche i padri devono essere inventati"

Bibliografia minima

M. Foucault, *Il potere psichiatrico, Corso al Collège de France (1973-1974)*, Feltrinelli, Milano 2004
M. Foucault, *Gli anormali, Corso al Collège de France (1974-1975)*, Feltrinelli, Milano 2000
D. Cooper, *La morte della famiglia*, Einaudi, Torino 1972 e 1991

GIUSEPPE BIANCO

Che cos'è un'eredità intellettuale?

Elementi di sociologia della filosofia

GIUSEPPE BIANCO è dottore di ricerca in Filosofia (Université de Lille 3 e Trieste). È stato ricercatore post-doc all'École Normale di Parigi e all'Académie Jan Van Eyck di Maastricht; è attualmente ricercatore presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Warwick. Dopo aver tradotto e scritto su autori della filosofia francese del Novecento (Bergson, Bachelard, Canguilhem, Deleuze, Foucault), si occupa attualmente del rapporto tra scienze umane e scienze della vita durante il XIX e XX secolo e dell'applicazione di concetti tratti dalle scienze sociali alla storia della filosofia. Ha recentemente curato un libro su Alain Badiou (Badiou and the Philosophers, Bloomsbury 2013), una raccolta di saggi su Jean Hyppolite (Jean Hyppolite entre structure et existence, Editions de la Rue d'Ulm, 2013); la sua tesi di dottorato (Après Bergson. Portrait de groupe avec philosophie, PUF, 2013) è in corso di stampa.



Scheda del corso

Nei manuali di filosofia nelle pagine culturali dei quotidiani sentiamo spesso parlare di "generazioni". Sarebbe, come ha sostenuto Kuhn, che le nuove idee non trionfino tanto perché esse riescono a convincere - a causa della loro intrinseca verità - i loro avversari, ma perché questi stessi avversari invecchiano. Chi o che cosa muore nel succedersi delle idee filosofiche? Che cosa significa fare un parricidio? Quando si "eredita", che cosa si eredita? Che cos'è una "scuola"? E una filiazione? Quali sono le modalità di rottura e continuità nelle scienze e in filosofia? Affrontando queste questioni verranno introdotti concetti e schemi di analisi ispirati dalle scienze sociali, al fine di problematizzare alcune idee utilizzate ogni giorno nel descrivere la storia di quelle pratiche e di quei discorsi che chiamiamo "filosofia".

Bibliografia minima

P. Bourdieu, *Meditazioni pascaliane*, Feltrinelli, Milano 1998

K. Mannheim, *Generazioni*, Il Mulino, Bologna 2008

A. Boschetti, *L'impresa intellettuale*, Dedalo, Milano 1984

T.S. Kuhn, *La struttura delle rivoluzioni scientifiche*, Einaudi, Milano 1999

orario lezioni

Le lezioni si tengono
in entrambe le giornate
secondo il seguente programma:

I livello – Istituzioni di Filosofia

ore 9.30-11.00 Andrea Zhok
La sfida alle relazioni familiari in Hegel e Kierkegaard

ore 11.00-11.15 pausa caffè

ore 11.15-12.45 Paolo Godani
*Edipo minacciato.
Deleuze, Guattari e la psicoanalisi*

ore 12.45-15.00 pausa pranzo

ore 15.00-16.30 Massimiliano Nicoli
*Il padre, il pastore, il confessore.
Michel Foucault e il problema del governo*

ore 16.30-16.45 pausa caffè

ore 16.45-18.15 Massimiliano Roveretto
Il paradigma paterno. Due scene derridiane

II livello – Istituzioni di Filosofia e Teoria Critica

ore 9.30-11.00 Mario Colucci

ore 11.00-11.15 pausa caffè

ore 11.15-12.45 Tiziano Possamai
*Regole, relazioni e doppi vincoli familiari.
L'eredità di Gregory Bateson*

ore 12.45-15.00 pausa pranzo

ore 15.00-16.15 Giovanna Gallio
Normalità e follia nella famiglia: il padre che non c'è

ore 16.15-16.45 pausa caffè

ore 16.45-18.15 Giuseppe Bianco
*Che cos'è un'eredità intellettuale?
Elementi di sociologia della filosofia*

Laboratorio di cinema e filosofia

Il laboratorio di cinema e filosofia si articola su tre incontri uniti dal titolo *Il padre oscuro*. Ciascun incontro possiede una sua autonomia, e prende in considerazione tre figure della cinematografia che sono particolarmente significative per comprendere quella che è oggi la costellazione del padre. Il primo incontro affronterà la figura del padre nel cinema di Pasolini. Il secondo prenderà in considerazione la trilogia di Batman girata da Nolan. Infine il terzo si misurerà con i nuovi padri che animano le serie televisive americane più interessanti e saranno analizzate le implicazioni di *Homeland*. Il filo conduttore di questa scelta è essenzialmente politico: il ruolo del padre viene interpretato sulla base del suo risvolto sociale sempre più ambiguo, sempre più figura-limite dei processi di trasformazione che punto fermo centrale intorno al quale giravano la famiglia e la società patriarcale. Il declino della figura tradizionale del padre non implica una sua scomparsa, ma una sua disseminazione nelle diverse forme-del-padre (eroe, marito, imprenditore, ecc.) che si fanno, ciascuna per quanto le compete, portatrici di un sistema di valori e comportamenti completamente scollati uno dall'altro.

Damiano Cantone è dottore di ricerca in Filosofia, è stato assegnista di ricerca e docente a contratto di Estetica presso l'Università di Trieste. Si occupa dei rapporti fra cinema e filosofia, con particolare attenzione al lavoro di Gilles Deleuze. Ha pubblicato diversi saggi: le monografie *Cinema, tempo e soggetto* (Mimesis, Milano/Udine 2009) e *I film pensano da soli* (Mimesis, Milano/Udine 2013), oltre al volume *L'affermazione dell'architettura* (con L. Taddio, Mimesis, Milano/Udine 2012). È traduttore e curatore di numerose opere del filosofo sloveno Slavoj Žižek ed è redattore della rivista "aut aut", per la quale ha curato il fascicolo monografico sulle "Potenze del falso" (2013).



ASSOCIAZIONE CULTURALE
NOESI - FILOSOFIAGRADO

Laboratorio
di
filosofia
contemporanea



SOCIETÀ FILOSOFICA
ITALIANA - SEZ. FVG

Contributo e patrocinio di:



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



COMUNE
DI GRADO



CITTÀ DI CERVIGNANO
DEL FRIULI
ASS. ALLA CULTURA



COMUNE DI
AQUILEIA



TERME MARINE E SPIAGGIA GRADO
GIT - GRADO IMPIANTI TURISTICI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI



www.turismo.fvg.it

Contributo di:



TERZO DI AQUILEIA



CHICHIBIO
RISTORANTE - CERVIGNANO



EXCOL
SERVIZI DIDATTICO FORMATIVI